



Consiglio Regionale della Campania

465/1/IX REG. RA

Al Presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro

All'Assessore regionale alla Promozione culturale,
Musei e biblioteche, Caterina Miraglia

All'Assessore regionale al Turismo, Pasquale Sommese

5.12.13

PROT. MUM. 104

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA AI SENSI DELL'ART. 124
DEL REGOLAMENTO INTERNO

Oggetto: Interrogazione su legittimità finanziamento europeo alla Fondazione Morra Greco di Napoli per l'intervento denominato «Museo Di Arte Contemporanea, Spazio Espositivo e Residenza per Artisti».

PREMESSO

Che con il decreto ministeriale del 2 agosto scorso sono stati assegnati all'ente privato Fondazione Morra Greco, presieduto dal dottor Maurizio Morra Greco, 9.800.000 euro provenienti dai fondi POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" e PAC "Interventi per la valorizzazione degli attrattori culturali", destinati a un lotto funzionale denominato "Museo Di Arte Contemporanea, Spazio Espositivo e Residenza per Artisti".

CONSIDERATO

Che la Fondazione Morra Greco ha pubblicato un bando, con scadenza il 5 Dicembre 2013, appaltando 5.600.000 di euro per i seguenti interventi: "restauro e valorizzazione del palazzo del principe Caracciolo di Avellino, da destinare ad attività espositivo-museale; progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed attività connesse". L'immobile in questione risulta di proprietà di Maurizio Morra Greco ed è la Fondazione da lui stesso presieduta per diritto, partecipata solo in quota minoritaria dalla Regione Campania, ad aver elaborato il progetto.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0024400/A

Del: 06/12/2013 08:58:43

Da: CR A SEROC

S.O.E.

5.12.2013



Consiglio Regionale della Campania

SI CHIEDE

Di conoscere quali siano le modalità sul piano amministrativo che hanno portato al progetto. In particolare, chi lo abbia approvato in sede regionale e a quale gara abbia partecipato la Fondazione Morra Greco, senza considerare che la stessa ha già attinto allo stanziamento di oltre 650 mila euro per realizzare 15 mostre nel 2013 per la fondazione Donnaregina di proprietà della Regione.

In che modo la Regione abbia deciso il finanziamento con denaro europeo di un edificio appartenente a un soggetto privato, selezionato senza alcuna evidenza pubblica.

Di avere informazioni su quali uffici o strutture amministrative abbiano visionato il piano di fattibilità, il piano dei costi e quello della futura gestione di questo Museo e, nel contempo, capire con quali fondi la Regione pensa di finanziarne la gestione ordinaria.

Di sapere inoltre quale destinazione è stata programmata per gli oltre 4 milioni di euro non ancora impegnati dalla Fondazione e stanziati invece dal decreto ministeriale.

Di conoscere, nel caso di operazione all'insegna del partenariato pubblico-privato, la quota parte prevista di investimento privato e dove, come e quando ciò sarebbe stato comunicato al tavolo ministeriale e agli uffici europei di competenza.

Se non ricadano anche qui le stesse circostanze verificatesi due anni fa con il Comune di Bari, che aveva chiesto di finanziare con fondi europei la costruzione di un museo (Bac) insieme con un partner privato non scelto per concorso pubblico. Si trattava anche in quel caso della Fondazione Morra Greco. Ma la Regione Puglia bloccò il finanziamento e bocciò il progetto perché non rispettava le regole di evidenza pubblica.

On. Antonio Marciano